

SEDE ESPOSITIVA DI MILANO

Via Castelfidardo, 9 – 20121 Milano Tel. 02 29012105 FAX 02 29017119

MONOGRAFIA DI ARCHITETTURA
RAIMUND ABRAHAM
EDIFICI /IMMAGINI 1990-2000

Giovedì 25 Ottobre 2001 – Sabato 19 Gennaio 2002

orario di apertura 16-19

Si è aperta presso la galleria Aam, via Castelfidardo 9, Milano, giovedì 25 ottobre 2001 alle ore 18.00 la mostra dell'architetto **Raimund Abraham: "Edifici/Immagine 1990/2000".**

La mostra rimane aperta fino a sabato 19 gennaio 2002. Orario 16.00-19.00 lunedì e domenica esclusi. La mostra è presentata da Vittorio Gregotti. Raimund Abraham sarà presente. Firma dei libri in galleria.

L'architetto Raimund Abraham terrà una conferenza dal titolo "Loci ultimi" mercoledì 24 ottobre alle ore 17.30 a Venezia, presso lo IUAV, Palazzo Badoer, San Polo 2468, Aula Manfredo Tafuri.

Galleria Aam Architettura arte moderna

responsabile scientifico -Francesco Moschini
relazioni esterne -Ilaria Andreini

direttori responsabili
curatrice grafica

-Paola Iacucci, Luca Molinari
-Camilla Cristina Fronzoni

L'architetto Raimund Abraham vive e lavora a New York. E' l'autore del Nuovo Istituto Austriaco di Cultura, sulla cinquantaduesima strada, a Manhattan. Autore di edifici in Austria e Germania, è una delle voci più personali e rilevanti dell'architettura contemporanea per chiarezza di propositi e per un linguaggio costruttivo riconoscibile e assoluto. La ricerca e il lavoro che si evolvono nel corso della sua vita sono un apporto fondamentale e primario all'architettura di queste decadi; una posizione costruttiva assoluta e poetica che si rivela anche nei molti scritti e nella frequentazione continua dell'architettura come disciplina. Raimund Abraham è professore di architettura dal 1971 alla Irwin S. Chanin School of the Cooper Union, New York.

In questa mostra, che rivisita il lavoro del decennio 1990-2000, cinque opere sono considerate insieme: la Hypo House, Lienz 1993-96; il Nuovo Istituto Austriaco di Cultura, New York 1993-2001; la House for Music, Holzheim 1994; il lungolago di Ascona, 2000; e la casa dell'architetto, Oaxaca 2000-01. Tra queste, il Nuovo Istituto Austriaco di Cultura, 11 east 52th street Manhattan, col suo stesso corpo coniuga la gravità e la sospensione nello spazio e sfugge in alto come figura nel cielo e in esso si smaterializza. La formazione tettonica si manifesta nella compressione del vuoto, definito dal peso e dall'altezza degli edifici vicini. La torre è definita da tre elementi sintattici: la Vertebra-torre delle scale; l'Interno-torre strutturale; la Maschera-torre di vetro; che rappresentano forze opposte alla gravità: ascensione, sostegno, sospensione. La Vertebra della torre delle scale tende all'infinito come la Colonna Senza Fine di Constantin Brancusi.

Le opere di Raimund Abraham costruiscono un'architettura che taglia e proietta l'ombra: i volumi formano solide masse, corpi di spazio compressi, altro addensarsi della materia. Lo spazio compresso dell'ombra è intervallato dallo spazio solido della massa costruita, in una sequenza tettonica che è la base fondante e chiara di questa architettura. Gli edifici di Raimund Abraham partono dall'idea fondamentale dell'architettura sulla terra dove essa tocca il cielo: all'orizzonte. Questo è l'inizio, tutto avviene qui. Ogni edificio è la figura che dà corpo a questo incontro all'orizzonte tra cielo e terra. L'orizzonte è fatto di architetture. Ogni edificio in modo diverso esiste all'orizzonte: nel suo cambiamento l'architettura ha origine e forma.

In collaborazione con il programma Incontri Millennium di ITALCEMENTI, Italcementi Group.